

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

Adozione del decreto 21 novembre 2025, n. 88 (25A06511)

(GU n.284 del 6-12-2025)

Si rende noto che e' stato adottato il seguente decreto del segretario generale:

1. decreto n. 88 del 21 novembre 2025 avente ad oggetto: «Preso d'atto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del segretario generale dell'Autorita' di bacino distrettuale del fiume Po n. 13 del 7 marzo 2025, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'art. 1 del decreto medesimo».

Il decreto di cui sopra, con i relativi allegati, sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorita' di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione «Atti Istituzionali», al seguente collegamento ipertestuale:
https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE

Decreto n. 88/2025

Parma, 21-11-2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO N. 13 DEL 7 MARZO 2025, DI MODIFICHE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA STABILITE DALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO MEDESIMO.

IL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- in particolare, gli artt. 65-68 del suddetto Decreto legislativo;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto D. L. n. 76/2020, il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;
- il DL 1° giugno 2023, n. 61, recante “*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- in particolare, l'articolo 20 *octies* del citato DL n. 61/2023;
- il DPR 10 luglio 2023, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche*;
- il DPR 13 gennaio 2025, con il quale l'ing. Fabrizio Curcio è stato nominato *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche* in sostituzione del Generale Francesco Paolo Figliuolo;

VISTI, INOLTRE

- la Direttiva CE 23 ottobre 2007, n. 60 relativa a “*Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni*”;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della Protezione civile*” e ss.mm.ii.;
- in particolare, gli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1, del suddetto D. Lgs. n. 1/2018,

RICHIAMATI

- l'Ordinanza del *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche* n. 22 del 13 febbraio 2024, finalizzata alla disciplina della costituzione e delle modalità di funzionamento del *Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico* (di seguito brevemente definito *Gruppo di Lavoro* o *GdL*), deputato alla predisposizione del *piano speciale per la ricostruzione pubblica* di cui all'articolo 20 *octies*, comma 2, lettera c), del DL n. 61/2023 (come convertito dalla legge n. 100/2023);
- in particolare, il comma 3, lett. a) dell'articolo 2 (*Principi generali ed obiettivi*) dell'Ordinanza n. 22/2024 di cui al punto precedente;
- il “*Piano Speciale preliminare*” (di seguito anche brevemente definito PSP) redatto, ai sensi del sopra citato comma 3, lett. a) dell'articolo 2 della richiamata Ordinanza n. 22/2024, dall'Autorità distrettuale del fiume Po nell'ambito del *Gruppo di Lavoro* istituito tramite la medesima Ordinanza n. 22/2024 e successivamente approvato con Determinazione del *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche* n. 82 del 23 aprile 2024;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di bacino distrettuale n. 32 del 6 maggio 2024, recante “*Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. – Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal Piano Speciale Preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024*”;
- i Decreti del Segretario Generale n.55 del 8 agosto 2024 e n.105 del 30 dicembre 2024 di presa d'atto delle modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale n. 32/2024;
- il Decreto del Segretario Generale n.13 del 7 marzo 2025, recante “*Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. – Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il Decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia*”;
- in particolare, l'articolo 4 del suddetto Decreto SG n. 13/2025, recante “*Adozione di successive modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 45 del 28 maggio 2025, recante “*Presa d'atto, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 13 del 7 marzo 2025, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del Decreto*

medesimo”;

la Deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia – Romagna n. 1647 del 20 ottobre 2025 (trasmessa a questa Autorità di bacino con Nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente del 28 ottobre 2025, acquisita al protocollo dell’Autorità con n. 9168/2025 di pari data) recante *“Proposta di modifica delle perimetrazioni di maggio 2023 e ottobre 2024 ai fini dell'applicazione delle misure temporanee di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., di cui al Decreto n. 13/2025 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*;

RICHIAMATI, INFINE

- lo *“Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”* adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 23 maggio 2017 e successivamente approvato con DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le successive modifiche ed integrazioni dello Statuto medesimo;
- il *Regolamento Generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici* di questa Autorità di bacino distrettuale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019 e successivamente approvato con DM del 24 maggio 2022, n. 200;
- in particolare, l’art. 7 comma 5 del suddetto *Regolamento Generale* che disciplina la *vacatio* del Segretario Generale;
- la Nota prot. 14790/2025 del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di data 10 giugno 2025 (acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 5066 di pari data) di conferimento di incarico *ad interim* di Segretario Generale facente funzioni all’ing. Andrea Colombo, dirigente tecnico dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

PREMESSO CHE

- ***(Criticità derivanti dagli eventi idro-meteorologici del maggio 2023 nel territorio dell’Emilia - Romagna e emanazione del DL n 61/2023, convertito in legge n. 100/2023)*** per far fronte alle gravi criticità conseguenti agli eventi idro-meteorologici di eccezionale intensità che hanno colpito la porzione orientale del Distretto del fiume Po nelle prime settimane di maggio 2023, è stato emanato il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 (*“Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) con cui (oltre a prevedere la nomina di un *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche*: di seguito anche brevemente definito *Commissario straordinario*) sono state disposte la predisposizione e l’approvazione, da parte del *Commissario straordinario*, di un *Piano Speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico* per la ricostruzione pubblica entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione n. 100/2023 (cfr. art. 20 *octies*, comma 2, lettera c) del suddetto DL);
- ***(L’Ordinanza 22/2024 del Commissario straordinario: nomina del Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico)*** per dare attuazione alle disposizioni di legge sopra richiamate, con propria Ordinanza n. 22 del 13 febbraio 2024 il generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo (nominato *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche*; con DPR 10 luglio 2023, in conformità alle norme di legge citate al punto precedente) ha disposto la costituzione e le modalità di funzionamento di un *Gruppo di Lavoro (GDL) sulle situazioni di dissesto idrogeologico* (del quale fa parte anche questa Autorità di bacino distrettuale, in virtù dell’ambito territoriale interessato dagli strumenti della pianificazione di bacino distrettuale attribuiti alla sua competenza dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) deputato alla predisposizione del *Piano Speciale* di cui all’articolo 20 *octies*, comma 2, lettera c), del DL n. 61/2023 (convertito, con modificazioni, dalla l. n. 100/2023) da applicarsi ai territori colpiti dagli eventi del maggio 2023 e contenente l’individuazione di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (con priorità per le situazioni che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture), di interventi integrati di mitigazione del rischio

idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità e per la delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità idraulica;

- **(Completamento del Piano Speciale preliminare e sua approvazione. Contenuti del Piano)** all'esito delle attività svolte ai sensi delle richiamate norme dell'Ordinanza 22/2024, la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità ha quindi provveduto ad elaborare (nell'ambito del *Gruppo di Lavoro sulle situazioni di dissesto idrogeologico* istituito dal *Commissario straordinario*) il *Piano Speciale preliminare* sulle situazioni di dissesto idrogeologico relative ai territori interessati dagli eventi del maggio 2023 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2, comma 3 lett. a) dell'Ordinanza suddetta è stato quindi approvato con Determinazione del *Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche* n. 82 del 23 aprile 2024. Il PSP approvato, in particolare, individua ai paragrafi 7.1.4.1 e 7.2.4.1 della *Relazione*, l'ambito di applicazione degli indirizzi di pianificazione urbanistica e per la delocalizzazione, relativamente al reticolo idrografico ed ai versanti. Tra le aree individuate dal PSP (in quanto interessate da allagamenti e frane conseguenti agli eventi del maggio 2023 sopra menzionati) figurano sia aree attualmente non sottoposte a misure di vincolo (ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) nel contesto dei vigenti strumenti di pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico in precedenza richiamati e nelle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, sia aree sottoposte a disposizioni di vincolo ritenute non sufficientemente congrue in considerazione degli eventi alluvionali occorsi e rispetto alle finalità del *Piano Speciale preliminare*;
- **(Adozione del Decreto SG n. 32/2024)** contestualmente alla sua approvazione da parte del Commissario straordinario, il *Piano Speciale preliminare* è stato altresì sottoposto alla Conferenza Operativa dell'Autorità nel corso della seduta del 23 aprile 2024, anche ai fini dell'adozione (a norma dell'art. 65, comma 7 e dell'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) di *misure temporanee di salvaguardia* per le aree in esso individuate, potenzialmente destinate ad essere ricomprese nelle Varianti ai vigenti strumenti della pianificazione di bacino distrettuale per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione. Sulla scorta del parere favorevole della Conferenza Operativa, è stato quindi adottato il Decreto del Segretario Generale n. 32 del 6 maggio 2024, in precedenza richiamato, tramite il quale sono state adottate misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 individuate dal Piano Speciale Preliminare. L'art. 3 del citato Decreto SG n. 32/2024, inoltre, ha previsto e disciplinato le modalità da seguire per l'adozione di successive modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia medesime stabilendo, in particolare, che tali modifiche dovessero essere adottate dall'Autorità, su proposta della Regione Emilia-Romagna, con cadenza trimestrale, tramite un Decreto del Segretario Generale di presa d'atto, previo parere della Conferenza Operativa;
- **(Ulteriori allagamenti e dissesti di versante conseguenti ad eventi di piena verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2024. Necessità di un aggiornamento degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia adottate con il Decreto SG n. 32/2024 e dell'adozione di nuove misure di salvaguardia tramite il successivo Decreto SG n. 13/2025)** successivamente all'entrata in vigore delle misure di salvaguardia disposte con il citato Decreto SG n. 32/2024 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 3 di tale Decreto, con Decreti del Segretario Generale n.55 del 8 agosto 2024 e n.105 del 30 dicembre 2024 sono stati aggiornati gli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia. Nei mesi di settembre e ottobre 2024 i territori del Distretto del fiume Po sono stati coinvolti da ulteriori eventi idro-meteorologici intensi, che hanno determinato gravi allagamenti e conseguenze non meno rilevanti di quelle descritte in precedenza, interessando anche porzioni di territorio ulteriori rispetto a quelle colpite dagli eventi del maggio 2023. Tali eventi hanno determinato la necessità di procedere (in conformità alle citate disposizioni dell'art. 3 del Decreto SG n. 32/2024) a ulteriori integrazioni degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia adottate con il suddetto Decreto, nonché alla necessità di procedere all'adozione di *nuove misure di salvaguardia* (sempre ai sensi degli artt. 65, comma 7 e 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) sostitutive di quelle a suo tempo adottate

con il citato Decreto SG n. 32/2024. L'Autorità ha proceduto a tale esigenza tramite l'adozione del Decreto SG n. 13/2025, in precedenza richiamato, con il quale sono state abrogate le precedenti misure adottate con il Decreto SG n. 32/2024;

- **(L'art. 4 del Decreto SG n. 13/2025)** analogamente a quanto a suo tempo previsto dall'art. 3 del Decreto SG n. 32/2024, oltre ad adottare le nuove misure temporanee di salvaguardia di cui al punto precedente, il Decreto SG n. 13/2025 ha previsto e disciplinato (con l'articolo 4) l'adozione di successive modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia adottate per il suo tramite, stabilendo in particolare (cfr. comma 2 che *“dette modifiche sono adottate dall'Autorità, su proposta della Regione Emilia-Romagna, con cadenza trimestrale, tramite un Decreto del Segretario Generale di presa d'atto, previo parere della Conferenza Operativa. Con il medesimo Decreto, per le aree oggetto della modifica di cui al presente articolo, sono adottate misure di salvaguardia analoghe a quelle adottate con il presente Decreto”*;

CONSIDERATO CHE

- **(Proposta regionale di aggiornamento degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia di cui al Decreto SG n. 13/2025)** con la sopra richiamata Nota del 28 ottobre 2025 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso alla Segreteria tecnica operativa di questa Autorità la sopra richiamata DGR n. 1647/2025 contenente:

- una proposta di aggiornamento di perimetrazioni di aree allagate a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 e di ottobre 2024 già in precedenza stabilite e ricadenti nei territori dei Comuni di Calderara di Reno (BO), Lugo (RA), Forlì (FC) Pianoro (BO), San Lazzaro di Savena (BO) e Bologna (BO);
- una proposta di aggiornamento di un ambito di frana ricadente Comune di Bertinoro (FC);
- la richiesta di applicazione e disapplicazione di misure temporanee di salvaguardia, in coerenza con le disposizioni del suddetto Decreto SG n. 13/2025;
- la richiesta di presa d'atto delle suddette proposte di aggiornamento, in conformità alle sopra richiamate disposizioni dell'art. 4 del Decreto SG n. 13/2025;

- **(Valutazioni dell'Autorità sulla documentazione trasmessa dalla Regione e relativa agli aggiornamenti da essa proposti e conseguente possibilità di procedere alla loro adozione, congiuntamente a disposizioni circa l'applicazione e disapplicazione di misure di salvaguardia relative alle aree aggiornate)** all'esito di una valutazione effettuata dalla Segreteria tecnica operativa sulla documentazione trasmessa dalle a corredo delle proposte di aggiornamento di cui al punto precedente con la medesima Nota del 28 ottobre 2025 e finalizzata a verificare la completezza e correttezza della documentazione stessa, è ora possibile procedere alla presa d'atto degli aggiornamenti delle perimetrazioni di aree allagate e dei dissesti indicate al punto precedente, con contestuale applicazione e disapplicazione di misure temporanee di salvaguardia per le aree medesime, in coerenza con quanto stabilito dal citato articolo 4 del Decreto SG n. 13/2025;

ACQUISITO il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità sulla suddetta proposta regionale, ai sensi dell'art. 68 comma 4^{ter} del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nella seduta del 28 ottobre 2025;

DATO ATTO CHE l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

ATTESO, INOLTRE, CHE, nelle more della nomina di un nuovo Segretario Generale, l'ing.

Andrea Colombo esercita altresì le funzioni di *Segretario Generale facente funzioni* di questa Autorità di bacino distrettuale in forza dell'incarico ad egli conferito *ad interim* dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica tramite la sopra richiamata Nota prot. 14790/2025 del 10 giugno 2025;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Presa d'atto di modifiche delle aree coinvolte dagli eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico del 2023 e dell'ottobre 2024 nella Regione Emilia-Romagna, già oggetto di misure temporanee di salvaguardia adottate con il Decreto SG n. 13/2025)

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Decreto SG n. 13/2025, si prende atto delle modifiche degli ambiti territoriali di applicazione (aree allagate e dissesti) delle misure temporanee di salvaguardia disposte con il suddetto Decreto SG, proposte dalla Regione Emilia – Romagna tramite la DGR n. 1647/2025 (trasmessa a questa Autorità con Nota della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente del 28 ottobre 2025) individuate nell'ambito dei Comuni di cui all'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente Decreto.
2. Le modifiche delle aree allagate e dei dissesti di cui al comma precedente sono pubblicate sul geoportale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/>;

ARTICOLO 2

(Adozione di misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 65, comma 7 e all'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le aree di nuova perimetrazione)

1. In conformità all'articolo 4, comma 2 del Decreto SG n. 13/2025, nelle more dell'approvazione di Varianti ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po per l'assetto idrogeologico, per le aree allagate e i dissesti oggetto di nuova perimetrazione ai sensi del precedente articolo 1 sono adottate misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 e dell'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. con i contenuti di cui all'art. 1, comma 2 del suddetto Decreto SG n. 32/2024.
2. Le misure temporanee di salvaguardia di cui al comma precedente entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino, a norma del successivo articolo 4. Dette misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione definitiva delle Varianti al Piano di bacino distrettuale di cui al precedente comma 1 e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del presente Decreto.

ARTICOLO 3

(Disapplicazione di misure temporanee di salvaguardia adottate con il Decreto SG n. 13/2025)

1. In conformità all'art. 4, comma 3 del Decreto SG n. 13/2025, per le aree allagate e i dissesti già individuate ai sensi del suddetto Decreto SG ed ora escluse per effetto della proposta di aggiornamento formulata dalla Regione Emilia – Romagna con propria DGR n. 1647/2025, per effetto dell'approvazione degli aggiornamenti di cui all'articolo 1 del presente Decreto, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino non trovano più applicazione le misure temporanee di salvaguardia per esse stabilite dall'articolo 1, comma 2 del citato Decreto SG n. 13/2025.

ARTICOLO 4

(Pubblicazione ed entrata in vigore del presente Decreto)

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (<https://www.adbpo.it/>) nella sezione atti istituzionali all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR023.sto?DB_NAME=n1232263&NodoSel=42&dirigenziali=S&headerAT=S. Dell'adozione di esso è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.
2. La Regione Emilia-Romagna provvede a trasmettere copia del presente Decreto alla Città Metropolitana di Bologna, alle Province ed ai Comuni territorialmente interessati. I Sindaci dei Comuni, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarli (per un periodo non inferiore, comunque, a 30 giorni) con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di cui al precedente comma 1. A partire da quella data si producono gli effetti di cui ai precedenti articoli 2 e 3.

**IL SEGRETARIO GENERALE
FACENTE FUNZIONE
(Andrea Colombo)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.